

«Questo non è un referendum come tutti gli altri, deve essere sottratto alla politicizzazione e guardato per quello che è: una



Foto Ansa

pericolosa proposta di riforma costituzionale che va contro l'eupeismo e conduce a un volgare campanilismo. Ne ho

paura, questa proposta contiene un pericolo di dittatura».

Maurizio Pollini, pianista, il 23 giugno terrà un concerto per il No al Conservatorio di Milano, Ansa 13 giugno

Referendum, No alle minacce di Bossi

Ha detto: se vince il no passeremo alle vie non democratiche. Un motivo in più per votare L'Unione: siamo allibiti da quelle parole. Napolitano: la nostra Costituzione sempre attuale

È BUFERA dopo le dichiarazioni del leader leghista. Il presidente della Camera Bertinotti dice: nessuno può mettere in discussione le regole democratiche. Violante: il ricatto di Bossi va respinto con il voto. Fini e l'Udc prendono timidamente le distanze. Ma Berlusconi difende l'amico Bossi **alle pagine 2, 3 e 4**



Foto di Franco Lammico/Ansa

Il messaggio della Lega

EVERSIONE VERDE

VINCENZO VASILE

Diciamo subito che una cosa del genere finora non era mai accaduta: a dieci giorni dal voto referendario, l'uomo politico che costituisce il perno di uno dei due schieramenti in campo agita lo spauracchio del ricorso alle maniere spicce in caso di vittoria della parte avversa. Distinguere tra folklore e politica nelle parole di Umberto Bossi è un esercizio fuorviante.

segue a pagina 4

Costituzione

LA CARTA DEI GIOVANI

ARMANDO COSSUTTA

Nessuna sorpresa è in me per le gravissime minacce eversive di Bossi: vado sostenendo da tempo che per la Lega la cosiddetta «devolution» è il primo passo per giungere ad una divisione dell'Italia in tre grandi regioni (Nord, Centro, Sud) e soprattutto alla nascita di una sorta di Repubblica Padana, premessa per la secessione dall'Italia. Il pericolo è serio. Ma continua a non essere avvertito da molti, anche a sinistra, come tale.

segue a pagina 26

IL CARDINALE MARTINO: SONO DISUMANI Vaticano contro i Cpt «Violano la dignità»

«I CENTRI DI PERMANENZA temporanea sono prigionieri dove si violano sistematicamente i diritti umani e per questo vanno aboliti». Sono dure le parole che usa il cardinale Raffaele Martino, presidente del Pontificio consiglio di giustizia e pace, dai microfoni di Radio Vaticana.

lervarsi a pagina 11

L'Europa vota e dice sì alla ricerca Il ministro Mussi aveva ragione

NESSUNO STOP alla ricerca sulle cellule staminali embrionali. L'Europarlamento non metterà ostacoli sul percorso dell'Ue

■ di Sergio Sergi inviato a Strasburgo

La ricerca europea sulle cellule staminali embrionali si potrà fare. Più esattamente: si continuerà a fare. Così come è

avvenuto sino a questo momento. Con tutti i paletti già esistenti.

segue a pagina 8

Zegarelli a pagina 7

PADOA-SCHIOPPA

«Tasse? Non serve aumentarle»

Niente tasse. Per rimettere in ordine i conti dello Stato bisogna spendere meno. Questa è la via tracciata dal ministro Tommaso Padoa-Schioppa. La Ue bacchetta l'Italia per il debito troppo alto.

R. Rossi a pagina 14

INCHIESTA

Sequestrati i conti di Consorte e Sacchetti

Il Gip di Milano Clementina Forleo ha disposto il sequestro di 43 milioni di euro depositati su otto conti correnti riconducibili agli ex vertici Unipol, Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti.

Ripamonti a pagina 13

Staino



Commenti

Afghanistan

Noi E GINO STRADA

FURIO COLOMBO

Qualche tempo fa Gino Strada mi ha chiesto di andare con lui a Kabul. Avrei potuto vedere gli ospedali, gli ambulatori, lo straordinario lavoro di Emergency in quel Paese splendido e sfortunato che è sempre stato parte del "grande gioco" (la definizione di Kipling) dei Paesi coloniali. Sfortunatamente l'evento non si è realizzato. Rimpiango l'occasione perduta leggendo oggi l'intervista a Gino Strada ("Restare a Kabul è un errore" di Fabrizio Roncone, Corriere della Sera, 15 giugno).

A differenza che nel passato, Gino Strada sa che sta parlando ad amici, a un governo che non ha e non vuole avere altra ambizione o impegno se non di essere di aiuto alla gente che chiede aiuto, nelle aree del disastro internazionale.

segue a pagina 27

Passato e presente

DOVE SONO I PRETI RIBELLI?

CORRADO STAJANO

Dove sono finiti i preti disturbatori delle tabelle di marcia della gerarchia ecclesiastica che soprattutto negli anni Cinquanta del Novecento fecero sentire la loro voce dissonante ed ebbero influenza nella crescita politica e culturale della neonata democrazia italiana, anche se rappresentavano soltanto una minoranza? Furono umiliati dalla Chiesa di Pio XII, messi da parte, segnati a dito, perseguitati. Furono protagonisti di dolorosi conflitti senza uscire mai dal grembo materno, senza diventare degli ex. Non si piegarono, si sacrificarono e riuscirono a seminare tolleranza e libertà. Don Primo Mazzolari, don Lorenzo Milani, padre David Maria Turollo, padre Ernesto Balducci, don Zeno Saltini, altri meno noti.

segue a pagina 26

IPSE Europea

Lunedì 19 giugno in edicola con L'Unità

GIUNTI Fantasticamente ..per ragazzi di tutte le età...

Domani in allegato con l'Unità trovi la sesta uscita della straordinaria collana della narrativa per ragazzi:

La balena bianca Moby Dick

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì - venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

In vendita con l'Unità a euro 4,90 in più

LA FATICA DI AVERE SEDICI ANNI

LIDIA RAVERA

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Oltre il nulla

SVEGLIARSI AL MATTINO e trovare Gasparri che imperversa in tv è terribile, ma infliggere allo spettatore Giovanardi e Gasparri insieme dovrebbe essere proibito dalla Convenzione di Ginevra. Eppure è successo ieri mattina e siamo sopravvissuti, benché anche la conduttrice Rula Jebreal ne sia uscita molto provata. Tanto più che si parlava di droghe, un tema così delicato che nessuno al mondo, avendo un figlio da aiutare o un minimo di sensibilità umana da spendere, penserebbe di chiedere lumi a Gasparri o Giovanardi. I quali, chissà perché, in quanto esponenti di partito, si arrogano il diritto di pontificare in materia, pur avendo dato prova di non capire niente di questi (e molti altri) problemi. E poi parlano di lottizzazione della Rai. E la lottizzazione del reale, dove la mettiamo? Per Bismarck la politica era l'arte del possibile. Ora si pretende che sia l'arte dell'impossibile; nel senso che far entrare i problemi della gente nella testa di Gasparri è come spararli nel nulla eterno. E oltre il nulla c'è solo Giovanardi.

segue a pagina 27

Misteri e segreti della Lega Nord dal celatissimo alla rivoluzione

CAMICIE VERDI

in edicola con l'Unità a soli 8,90 euro oltre il giornale

puoi acquistare questo DVD anche su internet: www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti allo 02/66505065 (dal lunedì al venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

NOBU PRODUCTIONS presenta Camicie Verdi di CARLUCCIO LEZZARDI Montaggio CECILIA BENEVENTO Musiche ANTONIO INSEVELLA Fotografia e Riprese GIANNI CARLI e ANTONIO MONTALBANO